

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione...
Pagamento anticipato

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione di Udine, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Costa giornale con il Paese

Notizie dal Friuli

Giunta provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 19 aprile 1913)

Affari approvati
Trasaghis. Assegnazione di combustibile
ai frazionisti di Avauis - Teor. Transa-
zione per l'eredità Legiani - Lauro
Grandjean alla guardia comunale -
Premiarlo. Spesa per festeggiamenti
al parroco. San Martino al Tagliamento.
Oonoranze ai soldati reduci dalla
Libia - Resiuta. Concessione piante
per l'orrido Asilo infantile - Zoglio.
Concessione legname ai fratelli
Doriana - Fiume. Affranco livello -
Fanna. Aumento assegno al pro-
caccia postale - Trasaghis. Spesa per
pubblicazione patriottica - Palazzolo
Regolamento organico degli impiegati
comunali - Trasaghis. Regolamento
organico impiegati comunali - Polce-
nigo. Regolamento organico impiegati
comunali - Fanna. Impianto telefonico
- Pordenone. Aumento stipendio del
ricevitore del dazio - Aviano. Meda-
glia d'oro agli eroi dei Dardanelli -
Teor. Regolamento organico impiegati
comunali - Forni Avoltri. Concessione
piante Brusacco F. e Romagnolo G.

Decisioni varie
Forni Avoltri. Utilizzazione bosco Gau-
Non approva - Tolmezzo. Ospizio
San Antonio. Spedalità Lestauti Leo-
nardo. Ricorso contro i comuni di
Tolmezzo e di Forni di Sotto Ordina-
re al Comune di Forni di Sotto di pagare
salvo a provvedere di ufficio - So-
cchieve - Clausetto - Barcis - Teor
Varmo - Assano Decimo - Preventivo
1913. Autorizza la sovrimposta -
Palazzolo dello Stella.

Castelluccio - Marano. Preventivo
1913 - Autorizza la sovrimposta -
Consorzio Veterinario di Gorto. No-
mina i rappresentanti nei comuni di
Prato Carnico e Ovaro - Consorzio
Umana e Soima. Pagamento contributo
del Comune di Cassacco. Ordina di
non pagare salvo a provvedere di uf-
ficio - Treppo Grande. Servizio san-
itario. Esprima parere contrario allo
scioglimento del consorzio e diffida i
consigli comunali e deliberare per l'as-
setto del servizio.

da Paluzza
Seconda Mostra Bovina.
Organizzata dalla sezione di Tolmezzo
della Cattedra Ambulante di Agricoltura,
il 25 aprile prossimo venturo
avrà qui luogo la seconda mostra bo-
vina di Paluzza.

Il Comitato esecutivo della Mostra
è così composto: presidente Flazzotta
Antonio; vice-presidente Brunetti Fer-
dinando; segretario Bubba prof. Gio-
vanni, Titolare della Sezione di Cattedra
Ambulante di Agricoltura per la Carnia
e del Canale del Ferro; cassiere
Barbaccetto Antonio.

Giunta esecutiva: Brunetti Ferdi-
nando, Paluzza - Cozzi Giovanni, Arta
- De Gillia cav. Antonio, Treppo Car-
nico - Del Moro cav. Marco, Sotrio
- Morassi Benigno, Cervineto - Moro
Domenico, Ligosullo - Tarussio Gi-
acomo, Panlora.

Ecco il programma della mostra.
Mostra bovina. - Riproduttori ma-
schini e femmine della razza alpina, con
attitudine alla produzione del latte.
Classe I. Vitelli interi di mesi 6 a
12, premi per L. 100 - II. Tori di
mesi 12 a 15. L. 150 - III. Tori di
citre 24 mesi L. 60 - IV. Vacche
machi accompagnate dal rispettivo nato
(maschio intero o femmina di età in-
feriore a mesi 6) L. 200 - V. Vitelle
di mesi 6 a 12. L. 100 - VI. Gio-
venche o giovenche pregna L. 180 -
VII. Vacche L. 100 - VIII. Gruppi
di animali riproduttori comprendenti
almeno 5 capi rappresentanti uno spe-
ciale allevamento di razza alpina. Pre-
mi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovini per un totale di
L. 50.
Mostra ovina. - Riproduttori ma-
schini e femmine scelti anche per la
produzione del latte. - Premi per
L. 150.
Mostra caprina. - Riproduttori
maschini e femmine. - Premi per L. 150.
Concorso per la buona tenuta delle stalle
Premi per L. 200 - Medaglie di-
plomi.

Concorso per le lattarie sociali
Per l'ordinamento amministrativo-
economico - Premi in medaglie e di-
plomi.
Per i fabbricati ed i macchinari -
Premi in medaglie e diplomi.
Per i prodotti (premi ai casari -
Premi per lire 150.
A Paluzza avrà luogo un ricevimento
offerta da quel municipio, un vermouth
d'onore ed un banchetto.

da Odroipo

Consiglio Comunale

Domenica 27 corr. si raduna il no-
stro Consiglio Comunale per trattare
il seguente ordine del giorno:
1. Nomina dei rappresentanti inca-
ricati di eleggere la Commissione usun-
damentale per l'applicazione delle im-
poste dirette.
2. Dimissioni del sig. Carlo Zorzi
da membro della Congregazione di
Carità e sua sostituzione.
3. Ratifica di parecchie delibera-
zioni di giunta relative a storno di
fondi riflettenti spese per demolizione
ornati, per acquisto di attrezzi per
macello, per taglio platani, per le
scuole, per conduttore elettrico al
sig. Brandolin di Zompicchia.
4. Approvazione del regolamento per
il servizio del Cimitero.
5. Approvazione del regolamento di
igiene.
6. Deliberazioni in merito alle con-
dizioni ed alla spesa occorrente per
illuminaire a luce elettrica le frazioni
di Zompicchia.
7. Sulla domanda Bressanutti Pietro
di Pozzo per acquisto di aerea pub-
blica.
8. Approvazione conto consuntivo
1912 della Congregazione di Carità.
9. IN SEDUTA SEGRETA. Ratifica
della deliberazione di giunta 21-2-1913
N. 57 relativa ai provvedimenti in me-
rito ad un insegnante.

da Buttrio

La morte di un vecchio

Un vecchio di anni 78, proveniente
da Osoppo, si trovò l'altra sera a pas-
sare per il nostro paese.
Chiese ricovero per la notte alla
famiglia Paravano che offrì l'unico
ricetto che le era possibile, cioè la
stalla.

Il vecchio accostò ringraziando e si
recò al riposo, dopo aver bevuto un
po' di acqua bollita.
La mattina l'infelice venne rinve-
nuto cadavere.

da Cividale

Il concerto di musica corale antica

Sabato sera la Società Corale Tri-
estina tenne al nostro Sociale l'annun-
ciato concerto di musica corale antica.
Lo scelto pubblico che affollava il
teatro apprezzò assai la bellissima
musica ed applau' con grande calore
il maestro Romeo Bartoli ed i suoi
bravissimi coristi.

Stato Civile

Il quindicennio di marzo 1913
Nati vivi maschi 9 - femm. 7 totale 16
> morti > 2 - > > 2

Morti nel Comune:

Tomada Maria di Antonio di mesi
5 di Cividale - Cedermaz Giovanni
di Michele di mesi 3 da Rualis -
Donato Luigia di Angelo di mesi 8 da
Rubignacco - Coceano Elena di Pietro
di mesi 2 da Purgessimo - Zencolo
Natale di Ferdinando di anni 4 da
Sanguarzo - di Gasparo Angelina
Luigia di Luigi di anni 2 da Spessa
- Fontanini Igino di Giuseppe di
mesi 11 da Rualis - Gentilini Cata-
rina di Gio Batta di anni 1 da Civi-
dale - Codromaz Giuseppe fu Antonio
di anni 84 da Cividale - Stampa
Antonio d'ignoti di 74 da Cividale -
Moncaro Antonio fu Giovanni di anni
81 da Ponteacco - Cantarutti Angela
di Pietro di anni 37 da Prepetto.

Matrimoni:

Mulloni Pietro fu Girolamo, possi-
dente da Grupignano con Dominutti
Matilde fu Angelo, maestra, da Grup-
pignano; Buttussi Giuseppe Lucio di
Giovanni agricoltore, da Gagliano con
Marione Pierina di Carlo, casalinga
da Cagliano.

Per le bibliotechine

Il Ministero della Pubblica Istruzione
ha concesso al Comitato Mandamentale
delle bibliotechine scolastiche, presie-
duta dalla signora Teresa Rubini con
sussidio di L. 600.

Un furto

L'altra notte audaci malandrini sca-
sinarono la porta posteriore del nego-
zio del sig. G. Canava chinagliere in
corso Vittorio Emanuele, e rubarono
merce e danaro per un valore di L. 65.
La benemerita ha tratto in arresto
uno sciopeatore da poco uscito dalle
carceri e sul conto del quale pesano
gravi sospetti.

Per giovani di leva

Domani lunedì 21 e postdomani 22
tocca ai giovani del Comune di Civi-
dale, appartenenti alla classe 1893, la
estrazione del numero, visita ed arru-
olamento. Lunedì passeranno i capitani
stati in precedenti leve dichiarati rivi-
dibili, ed i coscritti fino al N. 70;
martedì dal 71 all'ultimo iscritto nella
lista di leva.

Per l'Esposizione

Attivissimo è diventato il lavoro per
l'esposizione intermandamentale che
sarà tenuto nella nostra città nel pro-
ssimo settembre.

Il sig. Ettore Corradini - Monaco ha
diramato una circolare d'invito ed il
regolamento speciale degli appositori per
la Sezione che comprenderà gli animali
da cortile voliere e parco.

Ieri mattina i presidenti delle varie
sezioni visiteranno i locali destinati alla
Esposizione per rilavorare la planime-
teria per studiare la disposizione delle
varie sezioni.

da Sacile

Forlto ad Aneca

Il nostro sindaco ricevette comu-
cazione che il soldato Giuseppe Zago
di Nicolò appartenente all'8.º Alpini
che tanto si distinse nell'avanzata al
Garian, è stato ferito leggermente
nella giornata del 23.

Al prode giovane i nostri auguri di
sollecita guarigione.

La «Cena delle Baffe»

Ieri sera al politeama «Zaccanaro»
affollatissimo di scelto pubblico la com-
pagnia Fumagalli recitò la «Cena delle
Baffe».

Grandi applausi ad ogni atto ed
alla fine salutarono gli attori.

da Pordenone

Per il prossimo maggio

Il nostro circolo socialista nella sua
seduta di ieri deliberò di commem-
orare il primo maggio con la pubbli-
cazione d'un manifesto a con un co-
mizio che sarà tenuto alle ore nove al
salone Covazzi. Oratore sarà l'avvocato
E. Elero.

Una disgrazia

Ieri nel pomeriggio il bimbo undi-
cenne Serafini Antonio fu Francesco
abitante in borgo S. Pietro scendendo
da una carretta sulla quale era salito

cadde in malo modo ripottando la
frattura della gamba destra.
All'ospedale fu giudicato guaribile
in un mese.

da Conegliano

Una corsa ciclistica.

Organizzata dal club ciclistico con-
eglianese avrà qui luogo l'11 venturo
una importante gara ciclistica sul per-
corso Conegliano - Marano - Vaz-
zola - Cimetta - Conegliano, da ri-
poter i tre volte (km. 75).

La corsa è libera a tutti i corridori
dilettanti e non classificati e avrà lu-
go non qualunque tempo.

I premi sono così stabiliti: Primo
premio medaglia d'oro grande - 2
premio medaglia d'oro - 3. Premio
Medaglia vermeille e oggetto artistico
- dal quarto all'ottavo medaglia ar-
gento proporzionale. A tutti gli arri-
vati in tempo massimo ore 3.30 me-
daglia di bronzo. Premio alla Società
maglio classificata, con cinque iscritti
e almeno tre arrivati. Premio di tra-
guardi.

da S. Giovanni di Manz.

Annega nel Corno

Ieri mattina alcuni passanti si ac-
corsero che il corpo di un uomo era
portato alla deriva dalla corrente del
Corno.

L'annegato venne identificato per
talè Antonio Cantarutti d'anni 63 da
Forgaria.

Ignorasi se si trattò di suicidio o di
disgrazia.

da Latisana

Una selagura

Certa Neri Pierina da Portogada nel
salire una scala senza si parì cadde in
così male modo da riportare la frattura
del braccio destro.

All'ospedale fu giudicata guaribile
in 2 mesi.

LA NOVELLA DEL LUNEDI

SUA ZIA NOVELLA DI Corinna Grazzini - Riccomanni

Tre anni erano passati, tre anni!
Aveva otto anni quando era entrato
in collegio, lasciando sua madre; ora
ne aveva undici - stava per rivederla.
Scese dal treno, con un baio solo;
Andrea Rinaldi, «quel signore» come
egli aveva sempre chiamato il marito
di sua madre, l'aspettava sotto la tet-
toia.

Sempre lo stesso era Andrea Rina-
ldi; colla sua bella barba ancor
tutta nera a quarantadue anni e gli
occhi chiari, tranquilli che avevano
visto sempre così lieta la vita; lo
stesso proprio, come allora, quando
era comparso per la prima volta nelle
due camere a tetto, nel gran caseone
di via Merulana a Roma; dove Nino
e sua madre vivevano «da sempre»,
come diceva Nino, che non andava
più in là nei ricordi. E, poco dopo che
«quel signore» era entrato nella loro
vita, Nino aveva lasciato le due cam-
erucce a tetto e sua madre, ed era
andato in collegio.

«Ebbene, Giovanni, non sbacciai
lo zio?» - disse Andrea tranquillamen-
te.
«Suo zio, già; Nino lo sapeva che
doveva chiamare così «quel signore».
Si alzò un po' sulla punta dei piedi,
per arrivare al viso che si pingava
leggermente verso di lui; sfiorò con
un bacio la barba nera.

«La zia ti aspetta, continuò And-
rea. Il treno ha ritardato mezz'ora;
affrettiamoci.
Fendendo la calca, uscirono sulla
via; Andrea fece salire Nino in una
vettura, sedette accanto a lui e la
vettura si mosse oscillando un po' sul
lastricato ineguale.
Accanto a «quel signore» Nino si
era ritrovato a un tratto freddissimo;
tutta la gioia di po'anni era caduta
in fondo al suo cuore, pesantemente,
come una pietra al basso di un precipi-
zio. Un mallesere vago lo prendeva
a poco a poco.

Andrea, accanto a lui, parlava con
la sua voce quieta ed eguale; trovava
modo di dire ogni momento «sua zia»,
«la zia»; e quella parola ripetuta
entrava nel cuore di Nino come la
punta di un piccolo strumento sottile
ed acuto.
La voce di Andrea lo riportava come
in un vago sogno nella vita passata.
Di questo, Nino non capiva la ragione
misteriosa, poiché da quella vita, pro-
prio Andrea lo aveva tolto; ma, indubi-
tamente, accanto a «quel signore»,
nell'ondeggiamento lieve della vettura,
la vita d'allora, così dolce nella me-
moria tornava con una strana vivezza.
Era, ancora, la camerucce bassa col
grande tavolo nel centro, su cui si
amucchiavano candidi le lievi mus-
soline, i nastri azzurri, rossi, di ton-
della dolcissima, le trine e i ricami da
cui le mani di sua madre traevano

cosce gentili; era ancora il sussur-
guale e monotono della macchina,
nell'angolo della linearta, là dove sua
madre lavorava a capo chino; sciolti-
lavano i capelli biondi attorno al viso
dall'ovale allungato, un viso di grazia
e di dolcezza, tutto soffuso di malin-
conia. Non vi era l'ombra di un padre
nella vita di Nino - proprio. Ma Nino
non ne aveva mai sentito la necessità
o la mancanza - sua madre bastava
al suo cuore, lo riempiva tutto.

Ella lavorava, abilitissima, in bian-
cherie molto fini, ed insieme vivevano
una vita piccola, calma ed uguale
che al bimbo pareva dolcissima.
Alle ore dei pasti egli scendeva giù,
nella via Merulana così rumorosa e
chiaccherina, comprava qualche cosa
che mangiavano insieme in un angolo
del gran tavolo. Giù, nella strada, tutti
conoscevano quel piccolino così buono,
e sua madre, quell'operaia bella e
saggia, che così fermamente e corag-
giosamente accettava le conseguenze
dell'obbligo di un'ora. Specialmente donna
Luigia, l'ortolana che vendeva anche
caccia e pollame, ed aveva la sua bot-
tega proprio accanto al portone, tanto
che i cesii umidi delle sue lattughe e
le patte giallognole occhieggianti tra
il verde tenere dei suoi cavolfiori si
toccavano il limitare, donna Luisa, al
cui cuor materno mancavano i figli,
amava quel piccolino così grazioso e
quieto. Nella sua bottega passava Nino
tutti i giorni qualche ora, bagnando le
erbe, spazzando via le foglie marce,
sgranando piselli. Dondolavano in alto,
sulla porta, dagli uncini, nella gravaz-
za della morte, mazzi di tordi, polli
grassi, anitre dal piatto becco giallo;
su una lastra inclinata, mucchiotti di
fagioli, di rigaglio, di colici, piccoli
ammassi di cose reusc sanguinavano
nel biancore del marmo. Si affaccia-
vano da un palchetto, in file fitte i
mazzetti di radice rosea, colle fogli-
line di un verde vivido, come brave
roselline d'ogni mese, sopra la creata
di un muro.

Donna Luisa aveva sempre per Nino
un arancio dorato, un cartoccio di
pinoli, una manciata di gesso pru-
gine, di fichi secchi infarinati; nella
bottega dell'ortolana egli passava così
qualche ora tutti i giorni, tornato da
scuola, dopo aver fatto molto sgrag-
giata le sue lezioni all'angolo del gran
tavolo sgombrato delle mussoline.

Dolce nella memoria la vita d'allora!
Poi a un tratto, era comparso «quel
signore».
Andrea Rinaldi aveva veduto l'ope-
raia bionda, ed era stato preso dal suo
viso di grazia e di dolcezza. Era un
signore, Andrea; molte cose si era
pagata nella vita, tutte le cose di cui
aveva avuto la vaghezza. Tante se ne
era pagate di cose Andrea, che, pro-
prio, di tutto era assai i suoi quaran-

tadue anni, ancora così giovanil. Gli
piacque l'operaia bionda; certo non
gli passò neppur la mente di farcene
una moglie, quando la vide la prima
volta, quando cominciò a circondarla
delle sue premure. Ma poiché Maria
non sarebbe mai discesa ad una «
con la caduta questo signor capriccioso
volle concedersi un lusso ancora; si
pagò la moglie. Naturalmente, il figlio
«dell'altro» fu allontanato - avolgi-
mento logico della situazione, e come
tutte le cose logiche, crudele.

La casa era grande, luminosa, ele-
gantissima; tutto il maggio fiorente
odoroso di rose entrava dalle finestre
aperte.

Nino posò il suo berretto e l'involto
dei suoi quaderni sul tavolino basso
in un angolo della gran sala da pranzo,
scintillante dalle argenterie e dalle cri-
stallerie.

Non aveva bagagli; non ne occor-
revano per la visita breve; doveva
partire l'indomani.

Guarda, Giovanni, la zia è in
giardino - non ci ha sentito venire;
valle incontro.

Egli rimase, e Nino uscì nel giar-
dino, tra le rose, incontro a sua madre.
Maria lo vide, nella sua aura uni-
forme di collegiale; affrettò il passo
di fondo al vialetto sabbioso.

«Oh Nino, come sei cresciuto! Sei
un ometto, ora - ella disse; e la voce
tremolava un po'; lo abbracciò, passò
una mano sulla fronte bianca, in una
carezza lieve.

Sua madre! quella era sua madre
«d'allora!» Maria portava una ve-
staglia azzurra, guarnita di alti mer-
letti grezzi. Strano! parve a Nino come
se ella fosse tornata indietro nella vita,
così gli sembrò giovanotta, nella sua
veste azzurra, odorante sottilmente di
verbena.

«Non mi dici niente, niente, Nino?
- domandò Maria, guardandolo nel
viso fatto improvvisamente smorto.

«Oh mamma! - disse Nino de-
bolmente, amaramente.
Ella sussultò, sotto le trine della sua
veste azzurra.

«Chiamami zia, Nino - disse a
voce bassa, rapida, arrossendo tutta
Lo sai già, da tanto tempo; la vita è
cambiata, Nino, adesso.
Certo che lo sapeva; ma la cosa,
da lontano, non gli era parsa si a-
nara.

Si mossero, tornarono insieme verso
la casa; ella, estrando, cercò con gli
occhi inquieti suo marito.

«Non è vero che è cresciuto, che
è un uomo, Maria, disse Andrea, con
la sua disinvoltura di gran signore.

Maria sospirò di so-lievo; parlò, si
mosse, si dette attorno a suo figlio,
offrendogli del vermouth, domandand-
dogli notizie del viaggio, degli studi,
del collegio - febbrilmente.

Nino rispondeva breve, evitando di
dargli ogni appellativo, di chiamarla
in un qualunque modo. Il mallesere
vago di prima cresceva, si mutava in
un'angoscia sorda, grave al suo cuor
di fanciullo.

Lo fecero accompagnare in camera.
Una cameriera loquace gli mosse l'ac-
qua, allargò l'asciugamano, gli chiese
la giacchetta per spazzolarla. Pareva
a Nino ch'ella si desse troppo moto
per piccole cose, ne provava un sen-
sibile mallesere. Ella parlava, parlava
bella zia che l'aveva tanto aspettato,
della sua fortuna d'aver parenti si
buoni, lui, poveretto, orfano già così
bambino.

La camera era civettuola, coi suoi
mobili laccati, bianchi a flettature
verdi, con le tende, la coperta, le pol-
troncine, il divanetto di stoffa chiara,
a fondo color avorio, con fiori dai tui-
ghi steli sottili, di un verde tenero
nelle sue gradazioni.

Egli chiese a un tratto:
«Chi dorme qui?»

La cameriera, interrotta bruscamente
rispose:
«Nessuno, signorino. Questa è la
«camera dei forestieri».

Il senso angoscioso saliva, saliva
nel cuore di Nino.

Sua madre tornò, un po' inquieta.
Si era vestita per il pranzo, e por-
tava un abito marrone, attillatissimo,
con dei galloni orientali che mescevano
di colori smorti il fondo d'oro.

«Sei pronto, Nino? Ora andiamo a
tavola. Aspettami Bebbè che deve tor-
nare dalla passeggiata.

Squittò infatti il campanello e il
bimbo apparve colla bambina, tutto
candido nei suoi ricami, tutto biondo
e roseo. Entrò, e fu la vivente incar-
nazione del maggio fiorito di fuori.

«Bebbè, questo è il tuo cuginetto,
guardalo; dagli un bacio, Bebbè.

E Nino chinò la sua alta, sottile fi-
gura di adolescente, nella sua veste
oscura, verso quel piccolino roseo,
biondo, fragrante nei suoi ricami.

«Erano, nel viso di latte, sotto l'oro
dei capelli di sua madre, gli occhi
chiarissimi di «quel signore».

Quello era il figlio di sua madre,
Lui, sì, poteva chiamarla mamma; ed
oh se la chiamava! quel nome tar-

nava alle tenere labbra continuamente
in un balbetto infantile.

Pareva a Nino che questo piccolo
gli mochiasse sotto gli occhi a bruno
a bruno una cosa sua, molto buona,
molto dolce - e che ciò accadesse
naturalmente, senza possibile difesa.
La dolce cosa si assottigliava, spariva
così allo sguardo triste della sua a-
nima.

Bebbè folleggiava per la sala, con
dei piccoli gridi di uccello; vide il
berretto di Nino, so la mise sulla te-
sta bionda, apparve buffissimo; ride-
vano tutti, la mamma, il papà, la
bambinaia.

Egli tirava, tirava il sottogola colle
sue piccole mani distruttive; lo spezzò,
e rimase un po' incerto con i lem-
bocci del suo viaticuccio fu si comica,
che risero ancora; e Andrea si prese
in braccio quel suo piccolo, donò
nuovo e prezioso della vita, in cui la
sua anima azzia trovava una fresca
fonte di sconosciute delizie.

A tavola parlarono molto degli studi
di Nino, lo lodarono per la sua dili-
genza. Egli aveva portato i suoi qua-
derni, le sue pagelle, per una mate-
riale prova del suo profitto; nell'as-
pettativa ansiosa di questa visita,
egli aveva pensato tante volte, con
dolcezza, gli occhi di sua madre su
quelle pagine. Perché non glieli dava,
dunque? Lo domandava a sé stesso,
inquieto di trovarsi così diverso, in
uno sconosciuto doloroso di sé, e di
tanto cose, ancora vaghe e confuse
nell'anima sua.

«Bebbè ti strapperebbe come il
sottogola - spiegò a sé stesso, e si
copiò di questa ragione.

Quel pranzo si svolse per lui
come un sogno torbido, in cui si an-
negava la sua sofferenza. Il passato e
il presente si mescevano, si urtavano
nel suo cervello, ne provava un dolor
fisico. Con una persistenza strana, di-
nanzi al vestito marrone a galloni di
sua madre, tornavano visibilmente ai
suoi occhi certi calzoncini marroni a
righe, a cui ella un giorno aveva
messo con gran cura due larghe top-
pe, si bene che ne erano tornati nuovi.

La cosa era sciocca, indubbiamente,
ed egli cercava scacciare la visione
dei calzoncini; ma essa tornava, tor-
nava - Lucevano dei brillanti alla
braccia di sua madre; nei movimenti
del capo mandavano sprazzi rapidi,
ed ei se ne sentiva colpito come da
una lama fredda.

«Ma non rispondi dunque, Gio-
vanni? disse un po' impazientito An-
drea.

Egli ebbe un piccolo invincibile senso
di ribellione, e disse:
«Prima mi chiamavano sempre
Nino; Giovanni non mi sembra il mio
nome.

«Ebbene, Nino dunque ti chiami-
remo, disse Andrea, con una condi-
scendenza un po' fredda.

Vi fu un lieve imbarazzo, e parve
che Maria volesse compensare suo
marito di quel richiamo al passato; tornò
sugli studi di Nino e disse gravemente:
«Io spero che continuerai a stu-
diar bene come hai fatto finora: com-
pensarai così lo zio di tutto quello
che fa per te - è molto, sai Nino.

Andrea ebbe verso Maria un gesto
cortese di denegazione, e Nino in-
ghiottì con sforzo il suo boccone: ab-
come era amaro, come era amaro, il
pana di quel signore.

La sera trascorse lenta - e final-
mente Nino, stanco, dormì un sono
torbido nella camera dei forestieri in
casa di sua madre.

Anche Maria lo accompagnò alla
stazione. Andrea, sempre molto cor-
retto, parlava con un impiego, a
cui affidava uno nipote nel tragitto.

Nino salì nello scompartimento, posò
in un angolo il suo berretto col sot-
togola annodato e l'involto intatto dei
suoi quaderni; quelle due piccole cose
sole nell'angioletto, dicevano tacite una
storia triste.

Chiudevano gli sportelli: Nino di-
scosse, abbracciò la madre, che lo ba-
ciò sulla bocca, e Andrea che lo baciò
sulla fronte: per lungo tempo egli
sentì quei due baci.

Rinaldi rimase affacciato allo spor-
tello: guardava sua madre; e, poiché
gli occhi di lei fessi nei suoi chie-
devano, chiedevano qualche cosa da lui,
la sua anima bambina, rapidamente
invecchiata nella sofferenza, accettò,
capi il sacrificio. Mentre il treno si
muoveva, egli disse:
«Addio, zia.

E, parve che quella parola avesse
rotto un argine misterioso al suo
chiuso dolore. Il treno affrettandosi
uscì dalla stazione; l'ansare del suo
respiro gigante, soffocato nella tettoia,
proruppe, suonò alto nel libero spazio;
e così nell'animo di Nino, poi vacò
aperto da quella parola, l'angoscia si
allargò, dilagò, lo pervase dal cuore
al cervello. Il pensiero oscuro fino
allora si definì breve, netto, rovente;
aveva perduto sua madre, ancor viva.
Corinna Grazzini-Riccomanni

Cronaca Cittadina

Le invenzioni inglesi

Nel rapporto pubblicato per l'anno 1912 dei brevetti rilasciati dall'Ufficio Centrale delle Patenti di Londra si pone in rilievo il fatto che il campo di maggiore attività per gli inventori è quello delle macchine a combustione interna da servire per la locomozione terrestre e per quella aerea. Infatti non meno di 1200 nuovi brevetti sono stati rilasciati per motori o per apparecchi ad essi relativi, la maggior parte dei quali si riferiscono ad macchine rotanti adottate dall'aviazione.

A confermare questa predilezione degli inventori per il campo della meccanica locomotrice sta il numero straordinariamente grande di brevetti rilasciati nello stesso anno 1912 per nuovi ritrovati aventi lo scopo di trasformare idrocarburi presenti in olii leggeri e volatili da usarsi come combustibile per gli automobili e gli aeroplani.

Un altro campo nel quale l'invenzione umana ha ampiamente spaziato nel 1912 è quello degli apparecchi di salvataggio marittimi, specialmente dopo la catastrofe del « Titanic », che ha risvegliato la necessità di proteggere la vita umana nei lunghi viaggi transatlantici.

Un numero considerevole di nuovi brevetti si riferisce infatti a mezzi per effettuare la rapida discesa in mare di barche di salvataggio, a mezzi per prevenire le collisioni in mare, per scoprire la presenza di iceberg durante il giorno e la notte, per rendere più facile la ricezione radiotelegrafica dei segnali di allarme e infine ad indumenti personali diretti a garantire al naufrago un lungo periodo di galleggiamento in caso di disastro.

La cinematografia, e specialmente quella a colori, ha pure interessato un gran numero di inventori, una fra le invenzioni più originali dell'anno 1912 sono quelle dovute alla nuova legge sulle assicurazioni sociali la quale, imponendo un pagamento settimanale di tassa per mezzo di speciali francobolli, per la loro distribuzione e numerazione, riducendo al minimo il lavoro reso necessario dalla nuova legge.

Vi è fra le altre una macchina col perfezionamento che con un solo colpo di tasto distacca un francobollo da un lungo rotolo, lo inumidisce, lo incolla, lo registra e registra contemporaneamente il numero dei francobolli che tuttora si trovano nell'apparecchio; mentre un lucchetto di sicurezza garantisce da ogni infrazione e rende impossibili le manomissioni.

La gara dura un'ora e mezza circa. La Giuria assegna così i premi, consistenti in oggetti artistici.

Reggimento Genova Cavalleria: sottotenente Gomez sig. Raffaele — sottotenente Gezzardi sig. Erancisco.

Reggimento Lancieri di Novara: tenente Crisi sig. Dionigi — tenente Cavriani sig. Luigi — sottotenente d'Affitto sig. Camillo — sottotenente Cirillo sig. Pasquale.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo: tenente Pecoraro sig. Filippo — tenente Cavallier sig. Luigi — sottotenente Maffei sig. Achille — sottotenente Napoli sig. Giovanni.

Reggimento Cavalleggeri Monferrato: tenente Mens sig. Alfonso — sottotenente D'Ipollito sig. Vincenzo — sottotenente Bizzarini sig. Oliviero — sottotenente Lorelani sig. Ausonio.

Alle 10.30 s'iniziò la gara tra ufficiali e gentiluomini cui erano iscritti 42 concorrenti tra cui il dott. Perugini, il m. Carl. Dal Toso ed il sig. De Carli.

La gara comprendeva un percorso di 1500 metri con dieci ostacoli: i primi dieci classificati concorrono nella finale che comprendeva il salto di due ostacoli.

La classifica finale venne così stabilita:

- Tenente Cirillo — Lancieri Novara con Old-Fashion.
- Capitano Della Noca — cavall. Saluzzo con Ling-Tail.
- Tenente Pecoraro — cavall. Saluzzo con Miss Margaret.
- Capitano Marchetti — Lancieri Novara con Tarnowska.
- Tenente Re — Cavaleggeri Monferrato con Pocker.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Mad.
- Sottotenente Barbalarga — cavall. Saluzzo con Romolo.
- Tenente Moroder — Lancieri Novara con Mascherino II.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Rajisuli.
- Signor De Carli di Conegliano con Sans-Corsest.

Perfetto il servizio d'ordine disimpegnato dai vigili urbani.

La corsa di resistenza

Ieri la Giuria pubblicò la sua decisione sulla corsa di resistenza per cavalli di servizio sul percorso Udine, Latisana, Codroipo, Udine.

PREMI AL TRAGURDI

Latisana

- Marinella del sig. Podrecca 1. premio traguardo.
- Serbia del signor Pontoni — 2. premio traguardo.
- Leone — del sig. Zoratti — 3. premio traguardo.

Codroipo

- Serbia del sig. Pontoni — 1. premio traguardo.
- Leone del sig. Zoratti — Premio traguardo.

Udine

- Roma del dottor Della Savia — Premio megalgia di argento dorato traguardo.

PREMIAZIONE FINALE

Per la premiazione finale si tenne conto della velocità con cui fu compiuto il percorso e delle condizioni del cavallo.

La classifica è la seguente:

- L. 400 e medaglia d'oro ricordo e diploma, Marinella del signor Podrecca Antonio di Cividale.
- L. 300, Roma del signor Della Savia di Manzano.
- L. 200, Serbia del signor Pontoni di Udine.
- L. 100 Tam del signor D'Ambrogio Leone di Udine.
- Leone del signor Zoratti medaglia d'oro ricordo e diploma.
- Isabella del signor Citta medaglia d'oro ricordo e diploma.

Ha assegnato uno speciale diploma d'onore al sig. Citta Ernesto per il modo col quale ha saputo condurre lungo il percorso e curare durante la sosta, la sua cavalla Isabella, presentandola al ritorno a Udine in ottime condizioni.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Aprile 1913.

RENDITA 3 1/2% 1910 98.50
 » 5 1/2% 1912 98.20
 » 4 1/2% 98.70

AZIONI

Banca d'Italia 1447. — Ferrovie Medit. 538.50
 Ferrovie Merid. 667.75 Società Veneta 138.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba — — —
 » Meridionali — — —
 » Adriatiche 400 — — —
 » Italiane 800 — — —

CREDITO

Credito comunale e provinciale 88,400

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3,76 0/0 — — —
 » Cassa R. Milano 4 1/2 — — —
 » Cassa R. Milano 5 1/2 — — —
 » Istituto Italiano, Roma 4 1/2 — — —
 » Idem 4 1/2 1/2 — — —

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 162.24 Pietroburgo (rubli) 270.55
 Londra (sterline) 25.80 Rumania (lei) 99. —
 Germania (mar.) 125.06 Nuova York (dol.) 6.27
 Austria (corone) 107.14 Turchia (lire) 22.43

Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler
 Piazza Vittorio Emanuele N. 5

LA RIUSCITISSIMA FESTA IPPICA DI IERI

Le gare di pattuglie

Le gare gentiluomini

Una folla magnifica gaia e festante animò ieri mattina il vastissimo prato di Pianis, circondando come in una variegata cornice stranamente animata il campo delle corse nel cui mezzo era tracciata la pista.

Un'altra folla elegantissima di signore, gentiluomini ed ufficiali gravava la tribuna per gli invitati innalzata nella parte settentrionale dell'ampia prateria.

Vi notammo il comm. C. V. Luzzatto, il sen. di Prampero, i generali Di Bagnato e Chinotto gli ass. cap. Beltrandi e cav. Venier il conte Di Caporiano, il cav. Piuosi, il cav. Laccini di Sacile, il dr. Camillo Perugini, il co. Giovanni Della Porta il sig. Camillo Pagani, il maggiore dei carabinieri cav. Appellum, il cav. Attilio Piccoli, il cav. Minisini, l'avv. Linussa, l'avv. Del Missier, l'avv. Zanuttini, il dott. prof. Chiaruttini, prof. Berginzi, co. Florio, co. Orziani, il sig. G. Priolo-Gaspari sindaco di Latisana, co. Brandis, e poi una folla elegantissima di signore e signorine, e molti ufficiali di tutte le armi.

La manifestazione sportiva si iniziò con la gara di pattuglia alla quale parteciparono tutti i reggimenti di cavalleria della divisione Friuli, Genova cavalleria, Lancieri Novara e cavaleggeri Monferrato e Saluzzo.

Le pattuglie avevano compiute precedentemente tre marce di 40 chilometri in catapaga.

La gara dura un'ora e mezza circa. La Giuria assegna così i premi, consistenti in oggetti artistici.

Reggimento Genova Cavalleria: sottotenente Gomez sig. Raffaele — sottotenente Gezzardi sig. Erancisco.

Reggimento Lancieri di Novara: tenente Crisi sig. Dionigi — tenente Cavriani sig. Luigi — sottotenente d'Affitto sig. Camillo — sottotenente Cirillo sig. Pasquale.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo: tenente Pecoraro sig. Filippo — tenente Cavallier sig. Luigi — sottotenente Maffei sig. Achille — sottotenente Napoli sig. Giovanni.

Reggimento Cavalleggeri Monferrato: tenente Mens sig. Alfonso — sottotenente D'Ipollito sig. Vincenzo — sottotenente Bizzarini sig. Oliviero — sottotenente Lorelani sig. Ausonio.

Alle 10.30 s'iniziò la gara tra ufficiali e gentiluomini cui erano iscritti 42 concorrenti tra cui il dott. Perugini, il m. Carl. Dal Toso ed il sig. De Carli.

La gara comprendeva un percorso di 1500 metri con dieci ostacoli: i primi dieci classificati concorrono nella finale che comprendeva il salto di due ostacoli.

La classifica finale venne così stabilita:

- Tenente Cirillo — Lancieri Novara con Old-Fashion.
- Capitano Della Noca — cavall. Saluzzo con Ling-Tail.
- Tenente Pecoraro — cavall. Saluzzo con Miss Margaret.
- Capitano Marchetti — Lancieri Novara con Tarnowska.
- Tenente Re — Cavaleggeri Monferrato con Pocker.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Mad.
- Sottotenente Barbalarga — cavall. Saluzzo con Romolo.
- Tenente Moroder — Lancieri Novara con Mascherino II.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Rajisuli.
- Signor De Carli di Conegliano con Sans-Corsest.

Per l'emigrazione dei minorenni all'estero

Il Ministro degli esteri Di San Giuliano ha disciplinato l'emigrazione dei minorenni all'estero secondo nuove norme:

- I minori degli anni 12 compiuti non possono ottenere il passaporto se non emigrano in compagnia di genitori o del tutore o non vadano a raggiungerli all'estero in questo ultimo caso l'autorità deve accertare che la persona che accompagna il minorenne sia proba e si impegni formalmente con atto scritto di consegnare i fanciulli ai genitori o al tutore ove questi si trovino. I minorenni dovranno essere indicati sul passaporto dei genitori o del tutore o della persona che li accompagna.
- I ragazzi maggiori degli anni 12 compiuti e fino ai 15 compiuti e le ragazze degli anni 12 compiuti e gli anni 18 compiuti, se non sono accompagnati da uno dei genitori o dal tutore o dal fratello maggiore o non vadano a raggiungerli sul luogo di destinazione possono ottenere il passaporto e il libretto di lavoro:

a) se siano arruolati mediante contratto scritto approvato dal console della circoscrizione dove i minorenni si recano a lavorare;

b) se a giudizio dell'ufficiale sanitario o del medico condotto siano pienamente adatti per costituzione fisica ai lavori cui sono arruolati;

c) siano affidati durante il viaggio a persona proba ed onesta che si impegni per iscritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione.

— Quanto a questo, disse, rassegnati; Sara non addeventerà mai.

— La sbaglia! L'idea di tal matrimonio non può esser partita che da lei.

Questa volta, Brévan drizzò il capo con lo stupore scolpito in viso.

— Il tuo amico è dunque molto ricco esclamò.

— Immensamente ricco.

— Ha dunque un gran nome ed un'altra posizione?

— Il suo nome è uno dei più belli, dei più antichi e dei più puri dell'Anglo.

— Ed è molto in là con gli anni, non è vero?

— Ha sessantacinque anni.

Con un formidabile pugno, Brévan scrocciò la mensola del caminetto, esclamando:

— Ah! lo avevo detto che sarebbe riuscito!

E sottovoce, ma affatto sottovoce, come se avesse parlato a sé stesso, con un indefinibile accento, dove all'odio era frammista l'ammirazione:

— Che donna! moribonda che donna!

Oltremodo commosso egli pure, e coll'animo intento che ad osservare, a Daniele sfuggiva l'agitazione del suo amico.

— Alessio, proseguì, la mia insistenti curiosità ti è spiegata. Per im-

pedire lo scandalo e l'onta di un tale matrimonio, la famiglia del mio vecchio amico porrebbe tutto in opera. Ma in qual modo lottare contro una donna di cui non si conoscono né gli attendenti né la vita?

— Sì, lo comprendo, borbottava Brévan, lo comprendo.

La contrazione del suo viso tradiva un potente sforzo di riflessione. Rimase in tal guisa assorto per un intero minuto, poi finalmente decise:

— No, non vedo nessun modo d'impedire un tal matrimonio, disse nessuno.

— Però, da quanto mi hai detto.

— Che cosa?

— Circa l'avidità di quella donna.

— Ebbene?

Se le venisse offerto, per rifiutare, una somma ragguardevole, per esempio quattro o cinquecentomila franchi?

Brévan diede in uno scroscio di risa, ma di quelle risa che non portano dal cuore.

— Quando anche le offrisse un milione, tu manderrebbe in malora, disse. O che la credi tanto stupida da contentarsi di una frazione, quando può aver tutto, con un bel nome soprannominato, ed una magnifica posizione!

Daniela schiudava le labbra per presentare una obiezione, ma Brévan uccinò da quella sarcastica riserba-

tozza che gli era consueta, si animava come se si fosse trattato di una questione sua personale, e già proseguiva:

— Oh! è che non mi hai ben compreso, mio caro, tu credevi miss Brandon una di quelle volgari sguardine, le quali, impudentemente e in pieno giorno, ti prendono un polso, te lo pelano vivo e te lo buttano poi, tutto grondante di sangue, ai lezzi del pubblico.

— L'ho dedotto dalle tue parole, Massimo.

Ebbene! mio caro, disingannati, miss Brandon.

Qui fece punto punto, e fissando su Daniela uno di quegli sguardi quali un giudice istruttore posa sugli accusati:

— Palesandoli, o Daniela, quel poco che ne so, disse con tono quasi minaccioso, ti do la maggior prova di fiducia che un uomo possa dare. Ti voglio troppo bene per chiederti un giuramento di segretezza. Se mai ti accadesse di meschiare il mio nome in questa faccenda, se mai lasciassi soltanto sospettare da chi attingesti le tue informazioni, avrei mancato all'onore.

Commosso in fondo al cuore, Daniela prese le mani del suo amico, e serrandole con affettuosa stretta:

— Ah! tu hai bene che si può con-

feri al nostro campo dei giuristi si svolse la gara di calcio tra la squadra della Associazione del Calcio d'Udine ed il « Petrarca Foot Ball Club » di Padova, stimulatoria del campionato veneto emiliano.

La squadra della Associazione del Calcio era così composta:

Renato Paglianti — Carlo Luzzati — Antonio Fiori — Dante Micheletto — Mario Paron — Gino Plateo — Ferruccio Visnello — Mario Bissich — Luigi Dal Dan (capitano) — Delfino Romano — Mario di Toma.

Il gioco si iniziò con un vivace attacco della squadra Udinese, subito però respinto dai padovani i quali in una rapidissima discesa per merito della loro ala sinistra ottennero al 1° secondo. Pochi minuti dopo, con un attacco costante il Petrarca riesce a marcare un altro punto.

L'Associazione Udinese, sembra rimettersi, riprende con ardore, e riesce prima della fine del 1° tempo a segnare due punti.

Alla ripresa il gioco è parecchio più disorganico da parte di tutti e due le squadre. Gli udinesi specialmente si mostrano incerti anche perchè due loro giocatori sono stati presi dai crampi.

Cosicchè i Padovani riescono a marcare due punti a facilità.

Quando l'arbitro fischia la fine della gara, il Petrarca ha marcato 4 punti e di udinesi 2.

Dopo la gara i giocatori si riunirono fraternamente assieme ai giovani del « Comitato patriottico » i quali offerono al sig. Luigi Dal Dan un artistico album con la dedica seguente: « A Luigi Dal Dan » fede e costanza ammirabili primo nel dare alla Patria sempre nuove forti e disciplinate schiere di giovani pronti a ripetere gli ardimenti e gli eroismi de l'Italia gente da le molte vite — I colleghi del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, della sezione « Juventus » e gli amici con affetto ed entusiasmo.

La Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 30 corrente alle ore 10 per trattare il seguente programma:

- Comunicazione della Presidenza.
- Approvazione dell'elenco dei residui passivi dei precedenti esercizi.
- Riforma del regolamento interno della Camera.
- Riforma del regolamento della cassa camerale.
- Parere sul riordinamento delle tariffe ferroviarie.
- Se convenga imporre una tassa sull'energia elettrica importata dall'estero (questo del Ministero).
- Nomina di quattro rappresentanti nel Consiglio Superiore del Commercio.

Il concorso dei cavalli da tiro pesante

Ieri mattina ebbe luogo il concorso cavalli da tiro pesante.

Vi parteciparono: Fornaci di Rubignacco, carro vuoto con due cavalli — Antonio Pecoraro id. con uno — Fornace fratelli Iuri di Ortoleggio, id. con 2 id. id. id. con due cavalli — Giulio Brodi carro vuoto con due — Oromo Quinto e figli id. con uno — Ferdinando Chiopria id. con uno — Italo Montagnacco di Tricesimo, id. con uno.

I concorrenti raccolti alle ore 8 sui piazzali di Porta Aquileia attraversarono la città recandosi in Giardino Grande.

La Giuria, composta del Marchese Massimo Mangilli, del conte di Trento e del dottor Pope, giudicò in massima di non assegnare alcun premio e di dare una mancia ai guidatori in proporzione dei cavalli coi quali erano presentati.

Emigrante disgraziato

Il muratore Marcello Peressini da Colloredo di Montebano, emigrato per ragioni di lavoro a Klagenfurt, cadde da un'armatura riportando la frattura della gamba sinistra.

Dopo le prime cure avute nell'ospedale di quella città è stato trasportato ad Udine nella casa di cura del dr. Gavarzanti.

The di beneficenza

Ieri nel pomeriggio, nel giardino di casa Rubini, seguì l'annunciato the di beneficenza promosso dalle Dame della Carità. Molto pubblico concorse alla festa gentile che fu riuscitissima.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 16.50 — D. 17.10 — O. 18.55
 Tolmezzo Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.10 — 20.30
 Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50 — M. 15.45 — D. 17.25 — B. 18.55 — O. 20.8.
 Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.35 — D. 20.8.
 S. Giorgio-Porcia-Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
 Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
 S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 19.40 — 19.55.
 Daniele (Porta Gemona) 8.55 — 11.49 — 15.15 — 18.80.

Arrivi da

Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.87
 Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.55 — 9.15 — 14.50 — 18.14
 Cormons M. 7.24 — D. 10.3 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 18.41 — O. 19.41 — O. 20.8.
 Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 8.57 — A. 12.18 — A. 14.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 20.7.
 Venezia-Porcia-Venezia S. Giorgio 7.20 — A. 9.5 — 13.84 — 17.10 — 21.68.
 Cividale 7.40 — 8.87 — 13.80 — 16.27 — 19.50 — 21.83
 Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 18.84 — 19.70 — 21.68.
 S. Daniele (P. Gemona) 8.88 — 12.88 — 16.12 — 19.26

La Cricca Dorata

ata la tua dimissione seppure non sarai destituito.

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio. Questo è il quadro. Non è lungimirante, noh? Ma lo hai voluto. E ora, andiamo.

Questa volta la sua risoluzione era irremovibile, e Daniele vide benissimo che ove non avesse cambiato tattica, non ne avrebbe ottenuto una parola di più. Trattandosi adunque nel punto in cui apriva l'uscio:

— Perdonami, o Massimo, disse, una innocentissima malizia che tu stesso mi hai suggerita... Sul tuo onore, non sono io che amo miss Sara Brandon.

Lo stupore inchiodò Brévan sui due piedi.

— E chi allora è cinese.

— L'ho mio amico.

— E chi è cinese?

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio. Questo è il quadro. Non è lungimirante, noh? Ma lo hai voluto. E ora, andiamo.

Questa volta la sua risoluzione era irremovibile, e Daniele vide benissimo che ove non avesse cambiato tattica, non ne avrebbe ottenuto una parola di più. Trattandosi adunque nel punto in cui apriva l'uscio:

— Perdonami, o Massimo, disse, una innocentissima malizia che tu stesso mi hai suggerita... Sul tuo onore, non sono io che amo miss Sara Brandon.

Lo stupore inchiodò Brévan sui due piedi.

— E chi allora è cinese.

— L'ho mio amico.

— E chi è cinese?

LA RIUSCITISSIMA FESTA IPPICA DI IERI

Le gare di pattuglie

Le gare gentiluomini

Una folla magnifica gaia e festante animò ieri mattina il vastissimo prato di Pianis, circondando come in una variegata cornice stranamente animata il campo delle corse nel cui mezzo era tracciata la pista.

Un'altra folla elegantissima di signore, gentiluomini ed ufficiali gravava la tribuna per gli invitati innalzata nella parte settentrionale dell'ampia prateria.

Vi notammo il comm. C. V. Luzzatto, il sen. di Prampero, i generali Di Bagnato e Chinotto gli ass. cap. Beltrandi e cav. Venier il conte Di Caporiano, il cav. Piuosi, il cav. Laccini di Sacile, il dr. Camillo Perugini, il co. Giovanni Della Porta il sig. Camillo Pagani, il maggiore dei carabinieri cav. Appellum, il cav. Attilio Piccoli, il cav. Minisini, l'avv. Linussa, l'avv. Del Missier, l'avv. Zanuttini, il dott. prof. Chiaruttini, prof. Berginzi, co. Florio, co. Orziani, il sig. G. Priolo-Gaspari sindaco di Latisana, co. Brandis, e poi una folla elegantissima di signore e signorine, e molti ufficiali di tutte le armi.

La manifestazione sportiva si iniziò con la gara di pattuglia alla quale parteciparono tutti i reggimenti di cavalleria della divisione Friuli, Genova cavalleria, Lancieri Novara e cavaleggeri Monferrato e Saluzzo.

Le pattuglie avevano compiute precedentemente tre marce di 40 chilometri in catapaga.

La gara dura un'ora e mezza circa. La Giuria assegna così i premi, consistenti in oggetti artistici.

Reggimento Genova Cavalleria: sottotenente Gomez sig. Raffaele — sottotenente Gezzardi sig. Erancisco.

Reggimento Lancieri di Novara: tenente Crisi sig. Dionigi — tenente Cavriani sig. Luigi — sottotenente d'Affitto sig. Camillo — sottotenente Cirillo sig. Pasquale.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo: tenente Pecoraro sig. Filippo — tenente Cavallier sig. Luigi — sottotenente Maffei sig. Achille — sottotenente Napoli sig. Giovanni.

Reggimento Cavalleggeri Monferrato: tenente Mens sig. Alfonso — sottotenente D'Ipollito sig. Vincenzo — sottotenente Bizzarini sig. Oliviero — sottotenente Lorelani sig. Ausonio.

Alle 10.30 s'iniziò la gara tra ufficiali e gentiluomini cui erano iscritti 42 concorrenti tra cui il dott. Perugini, il m. Carl. Dal Toso ed il sig. De Carli.

La gara comprendeva un percorso di 1500 metri con dieci ostacoli: i primi dieci classificati concorrono nella finale che comprendeva il salto di due ostacoli.

La classifica finale venne così stabilita:

- Tenente Cirillo — Lancieri Novara con Old-Fashion.
- Capitano Della Noca — cavall. Saluzzo con Ling-Tail.
- Tenente Pecoraro — cavall. Saluzzo con Miss Margaret.
- Capitano Marchetti — Lancieri Novara con Tarnowska.
- Tenente Re — Cavaleggeri Monferrato con Pocker.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Mad.
- Sottotenente Barbalarga — cavall. Saluzzo con Romolo.
- Tenente Moroder — Lancieri Novara con Mascherino II.
- Capitano Pizzio Birotti — Lancieri Novara con Rajisuli.
- Signor De Carli di Conegliano con Sans-Corsest.

Per l'emigrazione dei minorenni all'estero

Il Ministro degli esteri Di San Giuliano ha disciplinato l'emigrazione dei minorenni all'estero secondo nuove norme:

- I minori degli anni 12 compiuti non possono ottenere il passaporto se non emigrano in compagnia di genitori o del tutore o non vadano a raggiungerli all'estero in questo ultimo caso l'autorità deve accertare che la persona che accompagna il minorenne sia proba e si impegni formalmente con atto scritto di consegnare i fanciulli ai genitori o al tutore ove questi si trovino. I minorenni dovranno essere indicati sul passaporto dei genitori o del tutore o della persona che li accompagna.
- I ragazzi maggiori degli anni 12 compiuti e fino ai 15 compiuti e le ragazze degli anni 12 compiuti e gli anni 18 compiuti, se non sono accompagnati da uno dei genitori o dal tutore o dal fratello maggiore o non vadano a raggiungerli sul luogo di destinazione possono ottenere il passaporto e il libretto di lavoro:

a) se siano arruolati mediante contratto scritto approvato dal console della circoscrizione dove i minorenni si recano a lavorare;

b) se a giudizio dell'ufficiale sanitario o del medico condotto siano pienamente adatti per costituzione fisica ai lavori cui sono arruolati;

c) siano affidati durante il viaggio a persona proba ed onesta che si impegni per iscritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione.

La Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 30 corrente alle ore 10 per trattare il seguente programma:

- Comunicazione della Presidenza.
- Approvazione dell'elenco dei residui passivi dei precedenti esercizi.
- Riforma del regolamento interno della Camera.
- Riforma del regolamento della cassa camerale.
- Parere sul riordinamento delle tariffe ferroviarie.
- Se convenga imporre una tassa sull'energia elettrica importata dall'estero (questo del Ministero).
- Nomina di quattro rappresentanti nel Consiglio Superiore del Commercio.

Il concorso dei cavalli da tiro pesante

Ieri mattina ebbe luogo il concorso cavalli da tiro pesante.

Vi parteciparono: Fornaci di Rubignacco, carro vuoto con due cavalli — Antonio Pecoraro id. con uno — Fornace fratelli Iuri di Ortoleggio, id. con 2 id. id. id. con due cavalli — Giulio Brodi carro vuoto con due — Oromo Quinto e figli id. con uno — Ferdinando Chiopria id. con uno — Italo Montagnacco di Tricesimo, id. con uno.

I concorrenti raccolti alle ore 8 sui piazzali di Porta Aquileia attraversarono la città recandosi in Giardino Grande.

La Giuria, composta del Marchese Massimo Mangilli, del conte di Trento e del dottor Pope, giudicò in massima di non assegnare alcun premio e di dare una mancia ai guidatori in proporzione dei cavalli coi quali erano presentati.

Emigrante disgraziato

Il muratore Marcello Peressini da Colloredo di Montebano, emigrato per ragioni di lavoro a Klagenfurt, cadde da un'armatura riportando la frattura della gamba sinistra.

Dopo le prime cure avute nell'ospedale di quella città è stato trasportato ad Udine nella casa di cura del dr. Gavarzanti.

The di beneficenza

Ieri nel pomeriggio, nel giardino di casa Rubini, seguì l'annunciato the di beneficenza promosso dalle Dame della Carità. Molto pubblico concorse alla festa gentile che fu riuscitissima.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 16.50 — D. 17.10 — O. 18.55
 Tolmezzo Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.10 — 20.30
 Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50 — M. 15.45 — D. 17.25 — B. 18.55 — O. 20.8.
 Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.35 — D. 20.8.
 S. Giorgio-Porcia-Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
 Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
 S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 19.40 — 19.55.
 Daniele (Porta Gemona) 8.55 — 11.49 — 15.15 — 18.80.

Arrivi da

Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.87
 Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.55 — 9.15 — 14.50 — 18.14
 Cormons M. 7.24 — D. 10.3 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 18.41 — O. 19.41 — O. 20.8.
 Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 8.57 — A. 12.18 — A. 14.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 20.7.
 Venezia-Porcia-Venezia S. Giorgio 7.20 — A. 9.5 — 13.84 — 17.10 — 21.68.
 Cividale 7.40 — 8.87 — 13.80 — 16.27 — 19.50 — 21.83
 Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 18.84 — 19.70 — 21.68.
 S. Daniele (P. Gemona) 8.88 — 12.88 — 16.12 — 19.26

La Cricca Dorata

ata la tua dimissione seppure non sarai destituito.

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio. Questo è il quadro. Non è lungimirante, noh? Ma lo hai voluto. E ora, andiamo.

Questa volta la sua risoluzione era irremovibile, e Daniele vide benissimo che ove non avesse cambiato tattica, non ne avrebbe ottenuto una parola di più. Trattandosi adunque nel punto in cui apriva l'uscio:

— Perdonami, o Massimo, disse, una innocentissima malizia che tu stesso mi hai suggerita... Sul tuo onore, non sono io che amo miss Sara Brandon.

Lo stupore inchiodò Brévan sui due piedi.

— E chi allora è cinese.

— L'ho mio amico.

— E chi è cinese?

La Cricca Dorata

ata la tua dimissione seppure non sarai destituito.

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio. Questo è il quadro. Non è lungimirante, noh? Ma lo hai voluto. E ora, andiamo.

Questa volta la sua risoluzione era irremovibile, e Daniele vide benissimo che ove non avesse cambiato tattica, non ne avrebbe ottenuto una parola di più. Trattandosi adunque nel punto in cui apriva l'uscio:

— Perdonami, o Massimo, disse, una innocentissima malizia che tu stesso mi hai suggerita... Sul tuo onore, non sono io che amo miss Sara Brandon.

Lo stupore inchiodò Brévan sui due piedi.

— E chi allora è cinese.

— L'ho mio amico.

— E chi è cinese?

La Cricca Dorata

ata la tua dimissione seppure non sarai destituito.

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio. Questo è il quadro. Non è lungimirante, noh? Ma lo hai voluto. E ora, andiamo.

Questa volta la sua risoluzione era irremovibile, e Daniele vide benissimo che ove non avesse cambiato tattica, non ne avrebbe ottenuto una parola di più. Trattandosi adunque nel punto in cui apriva l'uscio:

— Perdonami, o Massimo, disse, una innocentissima malizia che tu stesso mi hai suggerita... Sul tuo onore, non sono io che amo miss Sara Brandon.

Lo stupore inchiodò Brévan sui due piedi.

— E chi allora è cinese.

— L'ho mio amico.

— E chi è cinese?

La Cricca Dorata

ata la tua dimissione seppure non sarai destituito.

— Permetti.

— Ma questo è nulla. Tu sei un'onesta! uomo il più degno di stima che io mi conosca. Dopo sei mesi di Sara Brandon, sarai caduto sì basso nella tua propria stima che ricorrai all'assessio

Adunanza del Consiglio direttivo del 28 dicembre 1912 - Adunanza generale ordinaria del 30 gennaio 1913 - Adunanza del Consiglio direttivo del 24 febbraio 1913.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Maschi Nati vivi maschi 9 femmine 14 morti 2 esposti 2 Totale n. 25

Pubblizzazioni di matrimonio Angelo Francesco Canedese agente comm. con Albina Casaccia casalinga Ferdinando Gialone fornaio con Angela Belle casalinga - Pizzato Augusto muratore con Assunta Zuzano casalinga.

Morti Marchio Giuseppe di anni uno e mesi uno - Irene Chiaradini Pravefu Angelo di anni 54 casalinga - Ada Del Zotto di Giulio di mesi otto - Domenico Vittorio fu Gio Batta di anni 48 agricoltore - Giuseppe Beltrame di Pietro di anni 31 terrazziera - Teresa Basso ved. Blasoni fu G. B. di anni 80 casalinga - Maria Tosolini ved. Rizzardi fu Giuseppe d'anni 80 idem - Maria Tavani ved. Rinaldi fu Sante d'anni 88 idem - Lino Battistella fu Giovanni di anni 55 impiegato daziario.

Rosa Perini ved. De Pascal fu Giovanni d'anni 69 casalinga - Teodoro Virili fu Antonio di anni 28 speziaio - Luigia Bonini ved. Adamo fu Nicolo di anni 78 villica - Giacinto Moraldo di Angelo di anni 61 villico - Pietro Zilli fu Antonio di anni 45 viaggiatore - Erminia Miesio di Luigi nubile di anni 26 villica - Lucia Buccin di Antonio di anni 5 e mesi 6 - Angelo Brandolino fu Sante di anni 65 bracciante - Vittorio Luisa di Sante di anni 28 terrazziera.

Adele Focchia-Fabris di Valentino d'anni 21 contadina - Bartolomeo Geruzzi fu Girolamo d'anni 33 muratore - Antonio Ongaro fu Gio. Batta d'anni 80 muratore - Giuseppe Marzola di Angelo d'anni 20 soldato 8° regg. alpini - Antonio Pontelli fu Giuseppe d'anni 64 agente privato - Benedetto Lostuzzi fu Domenico d'anni 82 agricoltore - Luigi Saltarini detto Modotti fu Antonio d'anni 43 facchino - Osvaldo Dorigo fu Pietro di anni 72 tenitore - Regina Zanoni Degano fu Pietro di anni 40 sarta - Pietro Biagiolo di Daniele di anni 53 muratore - Angelo Muscio di Giuseppe di anni 18 - Bruno Calerch, di Galisto di mesi 4 - Carlo Moretti fu Carlo di anni 73 argenteiere.

Totale 31 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

Contro la caccia e la pesca abusiva

Sabato nel pomeriggio si è radunata la Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive. Presiedeva il maggiore cav. Rubbazzero.

Erano presenti i membri: dott. G. Campese, cav. avv. G. di Caporiccio, co. Toppo, Florio, co. Settimio Otello, avv. avv. A. Pollini, co. S. di Pramparo, agron. Achille Viloresi, segretario, Del Pietro.

Fu approvata la relazione morale e finanziaria del 1912. Da essa desumiamo i dati seguenti:

Nel 1912 furono elevate 90 contravvenzioni delle quali 73 per caccia e 17 per pesca abusive. Nell'esigere il rispetto della legge e contravvenzione chi la trasgredisce, si distinguono:

1. Cerabinieri delle stazioni di Tolmezzo, Codroipo, Maniago, S. Daniele, Montebelluno, Latisana, Felotto Umberto, Spillimbergo, Buia, Rivignano, Cividale, Gaiu; le Guardie forestali di: Sochiere, Gemona, Ospedaletto, Moggio, Ampezzo Nimis, Trasaghis, S. Leonardo, Barcia, S. Pietro al Natissone, Forci di Sotto, Tramonti di sopra, Venzona, Reai, Frasnico e Vito d'Asio.

le guardie campestri dei comuni di Cividale, Moggio, Gemona, Bertolico, Codroipo, Rivignano, Maniago, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Povezana e Maniago; le guardie di finanza della brigata di S. Daniele; le guardie private di Vivaro; le guardie daziarie del Comune di Udine.

Per queste contravvenzioni furono pagate oltre 1000 lire in premi agli agenti che le hanno constatate.

La Commissione spera che anche in avvenire le sarà continuato l'appoggio delle autorità e che l'interessamento degli agenti per far rispettare la legge non verrà meno.

Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Sabbadini: Pietro Rizzi L. 1 Adolfo Clain I, Lotolico Re I, Giovanni D'Avanzo I.

La commemorazione del Natale di Roma alle Tecniche

Oggi, alle nove e mezza, gli alunni della R. Scuola Tecnica, condotti dai rispettivi insegnanti, si sono radunati sul piazzale del Castello, per udire il loro egregio direttore cav. Roberto Livzari.

Questi, con parola vibrante, tersa, vigorosamente sintetica disse della società « Dante Alighieri » accennandone le origini, l'opera, i fini, accoppiando alla scrupolosa esattezza delle notizie, il fuoco dell'entusiasmo, il che avvenne raramente in simili discorsi, così da meritarsi alla fine un interminabile applauso.

Neo-professore

Il concittadino rag. Dino Cella ha superato brillantemente presso la scuola superiore di Commercio a Venezia gli esami di professore di computisteria. Al valoroso giovane le nostre più vive congratulazioni.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 Telefono n. 3-77 CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

ARTE e SPETTACOLI

LA PASSERELLE.

Questa sera la compagnia di Mario Fumagalli, con l'eletta prima attrice Teresa Franchini, inizia il corso delle rappresentazioni straordinarie. Si rappresenta La passerelle (il pou-hello) la graziosissima commedia in tre atti di F. Gressac e Orlinet.

Per domani l'attesa è vivissima. Il nostro pubblico è chiamato a giudicare e confermare il successo ottenuto in questi giorni dalla compagnia Fumagalli col grandioso lavoro Nerone del Bonaperti.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine Programma per questa sera e domani: LA ROSA, dal vero a colori LOTTA DI DUE CUORI, dramma emozionante diviso in 3 parti.

SCENA COMICOSSIMA. Fuori programma in attualità importante riproduce una fase della guerra Balcanica.

LE TRUPPE GRECHE ALLA CONQUISTA DI JANINA. Rievocazione autentica del vero per cura degli inviati speciali del consorzio Pathé.

Quanto prima I MEANDRI DEL DELITTO.

Note e Notizie

Il protocollo dei preliminari di pace sarà firmato a Cialgia

Parigi, 20. - Il « Journal » ha da Costantinopoli: Il governo ottomano è stato informato che gli stati balcanici hanno consegnato la copia di risposta alle Potenze.

Alla Sublime Porta si ritiene che il protocollo dei preliminari di pace sarà firmato nei primi giorni della prossima settimana e probabilmente a Cialgia.

I delegati della Turchia Costantinopoli, 20. - Il « Tanin » dice che, quantunque i delegati della Turchia alla conferenza finanziaria di Parigi siano stati nominati, non è ancora sicuro che essi vi assisteranno realmente. La Porta, aggiunge il « Tanin », ha fatto presso le Potenze passi perché il debito ottomano sia anch'esso ufficialmente invitato alla conferenza.

Alcune Potenze, secondo il giornale, non sarebbero disposte ad ammettere rappresentanti ufficiali del debito pubblico ottomano: ma si crede si giungerà ad un accordo su questa questione.

La risposta degli Alleati Belgrado, 20. - Si assicura che la risposta degli Alleati alla nota delle Potenze sarà consegnata oggi o domani. La Serbia avrebbe acconsentito in massima alla mediazione.

Il programma della conferenza finanziaria di Parigi Parigi, 20. - L'« Ecu de Paris » dice che il governo francese ha inviato

ai suoi ambasciatori istruzioni per sottoporre alle grandi Potenze il programma della conferenza internazionale finanziaria che avrà luogo a Parigi nella prima quindicina di maggio.

I dissensi serbo-bulgari

Una nota ufficiale del « Mir » Sofia, 20. - Il « Mir » dichiara che gli accordi fra la Serbia e la Bulgaria durante la guerra non subirono nessuna modificazione per causa della Bulgaria.

Tutto ciò che la Serbia fece durante la guerra era formalmente stabilito nei trattati, e così pure vi è una clausola che stabilisce con esattezza la futura frontiera serbo-bulgara attraverso una zona contestata che sarà sottoposta ad un arbitrato, ed è così categorica e precisa che non può avere alcuna interpretazione equivoca; e la sua applicazione non dipende da nessun avvenimento né cambiamento esteriore.

Il « Mir » chiede che si pubblichino tutte le convenzioni concluse fra la Serbia e la Bulgaria dal febbraio al settembre del 1912, e dice che il Governo bulgaro non si opporrà a tale pubblicazione.

L'organo progressista della Bulgaria si esprime nello stesso senso

Una incidente ad un trasporto greco

carico di truppe Atene 20. - Si ha da Chalkis che ieri durante il passaggio della nave noleggiata trasportante truppe a Salonicco provenienti dall'Epiro, la nave Kipros ha urtato un ponte girevole. Due soldati sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, agente responsabile Tip. Arturo Bosetti via. Tip. Bordini

« Ogni giorno un fatto »

Non giro di poche ore penetra nel sangue una quantità tale di veleni da causare la morte.

Soltanto i vostri reni possono salvarvi. Essi sono i filtri del sangue che scorre continuamente attraverso il loro tessuto per essere purificato, ed ogni giorno i reni eliminano presso a poco 320 decigrammi di materie velenose e tolgono al sangue circa 170 grammi di acqua.

Ma quando i reni sono intaccati o rallentano le loro funzioni, una parte di tali impurità rimane nel sangue ed è causa di emolitezza, tristezza, dolori alla schiena, pesantezza e maia di testa, rigidità dei muscoli, delle giunture e reumatismi. Le urine hanno sedimenti sabbiosi e renella e nelle caviglie e sotto gli occhi si scorgono le gonfezze proprie dell'idropisia. Frequentemente si è costretti ad alzarsi, durante la notte per alleggerire la vescica e l'emissione può anche riuscire difficile e dolorosa.

Se questi sintomi sono trascurati non è difficile che sopraggiungano i sintomi delle gravi ed incurabili malattie ai reni ed alla vescica. Le Pillole Foster per i Reni aiutando i reni e il sistema urinario, come i lassativi ordinari aiutano l'intestino, rendono alla vescica la sua attività naturale, rimuovono l'acido urico nei casi di renella, pietra, lombaggine, reumatismi, ed esse tonano l'acqua in quelli d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Giorgio, Via Cappucco 19, Milano. - Rifiutate ogni imitazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIOVENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inocuo cellulare bianco-giallo sterico Chinese Figallo - Oro cellulare sterico Foliagallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANLIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

PREZZI MODICI

Manifattura Sallerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)

Minimenti e Sallerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana Udine Acquistate ottima merce a massima convenienza.

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

SCIROPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

« GIOCONDA »

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Bisleri e C. Milano

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottor G. FATONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Il Dott. GAMBARTO

Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

BRODO MAGGI IN DADI

Il vero brodo genuino di famiglia Per un piatto di minestra (164)centesimi 5

Dai buoni salumieri e droghieri

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIOVENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inocuo cellulare bianco-giallo sterico Chinese Figallo - Oro cellulare sterico Foliagallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANLIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

PREZZI MODICI

Manifattura Sallerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)

Minimenti e Sallerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

Adunanza del Consiglio direttivo del 28 dicembre 1912 - Adunanza generale ordinaria del 30 gennaio 1913 - Adunanza del Consiglio direttivo del 24 febbraio 1913.

Servendosi nei grandiosi e splendidi Magazzini tessuti

ERNESTO LIESCH successore C. e M. F.lli Angull UDINE

Via Paolo Canolani Piazza IX Settembre Acquistate ottima merce a massima convenienza.

Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE» Grande deposito scaldabagni a gas, e petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Premiata Fabbrica Biciclette T. De Luca

UDINE - Porta Cussignacco - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Casserotti - Chiusurondinate - Ringhiera - Serramenti, ecc.

RICICLATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE» Grande deposito scaldabagni a gas, e petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Manifattura Sallerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)

Minimenti e Sallerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana Udine Acquistate ottima merce a massima convenienza.

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Brugato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in broccato artistico copertina in iridescente L. 2



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 20 la parola)

Venezia Lido affittasi Aprile, Settembre anche mensilmente appartamento signorile ammobiliato bellissima posizione sul mare. Scrivere Casella postale 93, Venezia.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
Aghi ed Accessori
B. F. GROSSER
Markenrecht bez. Leipzig
(Casa fondata nel 1860)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Succursale per l'Italia:

SCHIARIMENTO!

L'unico anticefalegno estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomanda ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da loro otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden
Fialletta da 12 pastiglie L. 3.50
Speso postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1889 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio in cui formula si fonda una illustrazione italiana della chirurgia; sono i più utili creazione; i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



DIETISTA DELLO SCIROPPINO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'inauperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Indicazioni: MIALE PATOLOGICO Ufficiale del Regno
100 P. 369 100

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Quarzo in pochissimo tempo la malattia gravi recenti, la Mialgia Cronica, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, la mialgia del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, la mialgia dei bambini, della Polio, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sciroppo in striatura celeste attraverso dalla ditta

Girolamo Pagliano

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatola per 10 Etolettri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corrotte, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.50. Busto saggio dose per 2 Etolettri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Etolettri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifero polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per lavare la uva, i difetti, sapore di legno od acido, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disossidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Busto saggio dose per un Etolettro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentando la resistenza e la esportività. Scatola per 4 Etolettri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 283.

20 MASSIME ONOFIRICENZE
Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Chimico**
CAV. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA ESHAURIMENTO. le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.**

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Casari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me amministrato a persone neurasteniche e astenotiche avendolo nella mia casa di cura ad Albato, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1909

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti no commentarle.
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**


PRESEMPRE

PRESEMPRE

PRESEMPRE

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colou, nelle due fabbriche di **ESTRATTO DI CARNE** della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino **ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»** una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'**ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»** colla firma in bleu.



si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGELER**, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Le inserzioni

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 206-208 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PONDENOVE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovati sempre in **BOLZENA**, Via Sordano, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PRESERVATIVI

NOVITA' IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

NON PIU' MIOPPI-PRESBITI

LIQUORE STREGA

VISTE DEBOLI

«OIDEU», Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indistinta vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratia. - Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI E C. - Venezia - Rappresentanti per il Veneto.